

6° Campionato Italiano di Mountain Bike per Vigili del Fuoco

Flavio Zanetti

Una significativa esperienza di socializzazione

Il 6° Campionato Italiano di Mountain Bike per Vigili del Fuoco?

E' stata una delle più significative esperienze di socializzazione a livello nazionale che noi Vigili del Fuoco di Storo abbiamo mai vissuto. Il 20 e 21 Luglio si è tenuto il 6° Campionato Italiano di Mountain Bike per Vigili del Fuoco, ed è stata una manifestazione davvero riuscita sia dal punto di vista atletico che da quello sociale.

Alla competizione hanno partecipato circa 120 Vigili del Fuoco provenienti soprattutto dal Trentino, ma anche dall' Alto Adige, Veneto, Val d'Aosta, Emilia Romagna, Umbria e dal resto d'Italia.

Bisogna dire che tutti gli atleti in gara erano molto preparati e sono riu-

sciti a dare il meglio di sé rendendo la competizione molto spettacolare; ma ciò che ci ha arricchito di più è stato lo spirito che è regnato fra tutti noi e tutti i concorrenti sia nei due giorni di festa, sia nei giorni precedenti.

L'impegno che ci è voluto per organizzare la manifestazione è stato molto ed ha richiesto la collaborazione di tutti, ma fortunatamente il nostro lavoro è stato premiato.

Il tempo, un po' pazzarello di quest'estate, è stato clemente nei nostri confronti e le nostre montagne ci hanno fornito buon materiale su cui lavorare per creare il percorso di gara adatto. Già nella giornata di sabato 20 la caserma dei Vigili del Fuoco è stata presa d'assalto dai concorrenti, che chiedevano di poter provare il percorso perché "chi ben comincia è a metà dell'opera".

*"ciò che ci ha arricchito
di più
è stato lo spirito
che è regnato
fra tutti noi"*



Lo svolgimento della gara

Il giorno seguente la manifestazione è arrivata al momento cruciale: in sella ai loro rampichini gli atleti, tutti riuniti nel parcheggio antistante la caserma, si scambiavano opinioni e consigli utili riguardanti la competizione con uno spirito non proprio di rivalità, ma con il solito spirito di solidarietà che contraddistingue i Vigili del Fuoco sia durante il proprio lavoro, che, come in questo caso, sul terreno di gara. La partenza delle prime tre categorie in gara è avvenuta alle 8,30 ed alle 10,30 per le altre tre. La gara si è svolta su un percorso ad anello da ripetere dalle 3 alle 5 volte a seconda delle categorie.

I primi classificati delle varie categorie

Nonostante il percorso abbastanza impegnativo gli atleti se la sono cavata più che egregiamente: il primo concorrente a tagliare il traguardo è stato Luca Scarian dell'Unione di Fiemme, vincitore della categoria dei nati fra il 1975 ed il 1984, secondo classificato della stessa categoria Alessandro Taufer dei VVF di Primiero e terzo Diego Vuillermoz della Val d'Aosta. Nella

categoria 1970-1974 si sono piazzati al primo posto Kurt Messner dei VVF di Bressanone, al secondo Paolo Comè della Val d'Aosta ed al terzo Walter Mora dell'Unione di Riva del Garda.

Fra i nati dal 1963 al 1969 il vincitore è stato Mauro Zorzi dell'Unione di Fiemme, il secondo posto è andato ad Alberto Pieri dei VVF di Genova ed il terzo a Massimo Ballardini dell'Unione delle Giudicarie.

Graziano Caresani dell'Unione delle Giudicarie si è piazzato al primo posto della categoria 1952-1962, al secondo Carlo Lazzarini dei VVF di Pesaro e Urbino ed al terzo Franco Campi dei VVF di Trento.

Per la categoria 1936-1951 il primo classificato è stato Renzo Dalponte dell'Unione delle Giudicarie, il secondo Aldo Campi dei VVF di Trento ed il terzo Werner Putzer del Distretto della Bassa Pusteria.

Fra gli allievi la vittoria è andata a Claudio Bortolini dell'Unione di Pergine, secondo classificato Angelo Pederzoli dell'Unione di Riva del Garda e terzo Matteo Zanei dell'Unione di Pergine.

Da sottolineare il buon piazzamento dell'unico partecipante dei VVF di Storo Angelo Poli che si è classificato ottavo.

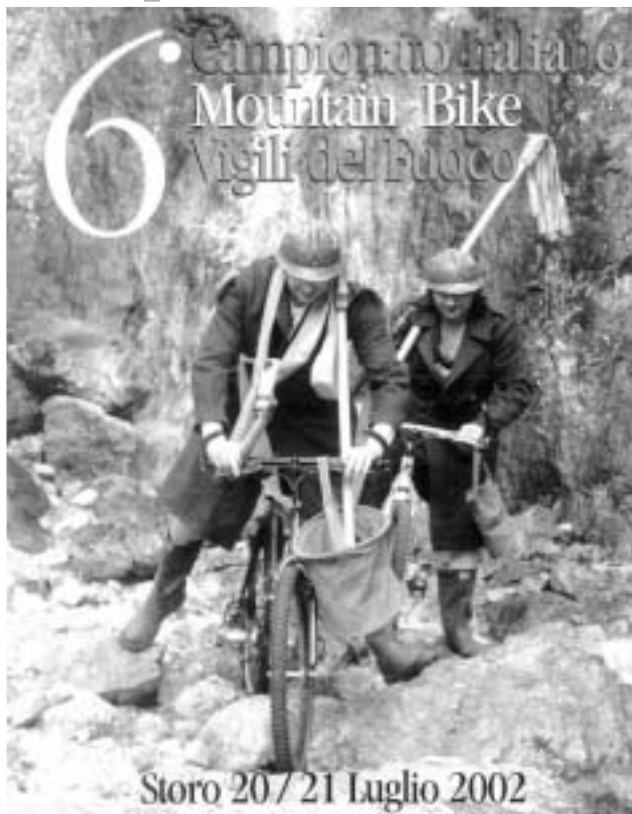
Dopo tanta fatica tutti i partecipanti ed i loro accompagnatori sono stati invitati al pranzo nel capannone allestito di fronte alla caserma dei VVF, dove un gruppo dei Nu.Vol.A. ha preparato un succulento pranzo.

Verso le 14,00 sono stati premiati con le medaglie i concorrenti arrivati nelle prime tre posizioni di ogni categoria e, con i trofei, i cinque gruppi meglio classificati.

Il sole, come già detto, ci ha tenuto compagnia per tutta la mattinata; dopo un bel pranzo e le premiazioni ci sarebbe proprio voluto un bel bagno rinfrescante, ma.....sì, la piscina c'era.....ma mancava il costume da bagno!

Dettagli; per un bel bagno non occorre il costume, ma l'acqua! Ed allora tutti vestiti giù in piscina.

Sostanzialmente per gli atleti la giornata è stata molto faticosa, ma tutti quanti si sono divertiti: anche i bambini che guardavano meravigliati i "grandi" comportarsi da giocherelloni peggio di quanto avrebbero fatto loro stessi.



Gazzelle attraverso il Chiese. Vincono gli Africani.

Ennio Colo'

Fra le iniziative di promozione turistica lanciate attraverso i Patti Territoriali, la Società Atletica Valchiese ha voluto esagerare organizzando due manifestazioni sportive di grande richiamo. La prima a Roncone il 17 marzo valida quale campionato italiano giovanile di corsa campestre e la seconda a Storo il 14 luglio denominata "Attraverso il Chiese", corsa podistica internazionale su strada. Mai si erano visti a Storo tanti atleti keniani, tanzaniani, marocchini, ucraini, per citarne solo alcuni.

L'appuntamento di Storo del 14 luglio

Alla partenza in località Piane si sono presentati oltre cinquecento partecipanti e hanno affrontato un percorso, con giro di boa a Condino, veramente apprezzato specie nel passaggio a Mun e nel ritorno sulla ciclopedonale del Gac. Fra gli atleti presenti, nomi di rilievo del panorama nazionale con i vincitori recenti della maratona di New York Franca FIACCONI e Giacomo LEONE. Hanno comunque vinto le "gazzelle" del Kenia giunte ai primi tre posti. Da non trascurare la presenza della squadra



"Mai si erano visti a Storo tanti atleti keniani, tanzaniani, marocchini, ucraini"

Alcuni dei partecipanti alla corsa podistica internazionale

di maratona che ha poi partecipato nella settimana seguente ai campionati europei di atletica leggera a Monaco, dove i maschi sono saliti sul terzo gradino del podio, mentre le compagne si sono dovute accontentare di un positivo quarto posto. Storo ha portato bene se non altro perché durante la gara è piovuto insistentemente, come peraltro è accaduto durante gli europei nella città tedesca, per cui i nostri erano colaudati. Oltre alla Valchiese, ormai esperta nell'organizzazione, hanno collaborato i vigili comunali e quelli volontari del fuoco, i carabinieri in congedo, il Calciochiese, medici e ambulanziere, cronometristi, giudici di gara e tanti altri volontari, una vera task force, nei ristori, nella raccolta iscrizioni, negli spugnaggi, nel segnare il percorso, nel prelevare gli atleti agli aeroporti, nelle premiazioni. Una bella dimostrazione di lavoro d'insieme alla quale vanno accomunati i numerosi enti patrocinatori, in testa Provincia, Bim del Chiese, Consorzio Turistico del Chiese, Comune di Storo, CEdiS e Casse Rurali Trentine, assieme ai tanti sponsor che con il loro sostegno hanno concretizzato il sogno degli appassionati podisti valligiani, che siamo sicuri stanno già pensando alla seconda edizione.

"Una bella dimostrazione di lavoro d'insieme"

Un momento della gara



"Dómaghe tèr!"

Bruno Zucchelli

Il Presidente

"Anche quattro bambini della Scuola Elementare hanno partecipato alle prime entusiastiche pagaiate"

Gli appuntamenti dell'estate

Numerose sono state nel corso dell'estate le gare affrontate e soddisfacenti i risultati conseguiti dagli atleti appartenenti al Club "Vela Oasi" di Storo, che da anni promuove lo sport della canoa, raccogliendo parecchie adesioni soprattutto fra i giovani ed i giovanissimi. La prima uscita ufficiale di quest'anno si è svolta a Cremona per la fase interregionale con la partecipazione di nove regioni dell'Italia settentrionale.

In quell'occasione gli atleti Francesco Cretti, Andrea Scekcic e Mattia Jacomella hanno ottenuto il quarto posto nella combinata "a secco" del biathlon, consistente in una corsa di 1200 metri e in un percorso tecnico in palestra.

Il 19 maggio sul lago di Caldonazzo si sono svolte la gara regionale di velocità e "Canoagiovani" con le vittorie del senior Dimitri Alberti nella gara maschile e Francesca Bontempi in quella femminile. Fra i primi appuntamenti della stagione estiva la "Festa della canoa", mani-

festazione dedicata a tutti coloro che desiderano provare questo sport. Essa ha avuto luogo nei primi giorni di giugno a Molina sul lago di Ledro presso il campeggio "Al Sole", con varie prove sia a secco con il pagaierometro, sia in acqua per giovani e meno giovani. In quell'occasione i gruppi scolastici che hanno aderito ai Giochi sportivi studenteschi hanno affrontato tre prove: staffetta, quattro per duecento, percorso di 1 Km e duecento metri, partite di canoa polo.

Sempre nel mese di giugno il Club "Vela Oasi" ha organizzato a Ponte Caffaro sul lago d'Idro il campionato di velocità 1000 metri e "Canoagiovani". Hanno partecipato tutti gli equipaggi regionali tranne uno di Cremona e uno di Reggio Emilia. Da segnalare anche la partecipazione di quattro esordienti, cioè bambini della Scuola Elementare di Storo e Caldonazzo alle prime entusiastiche pagaiate. Nell'ambito delle otto gare disputate si sono classificati ai primi posti anche diversi atleti appartenenti al Club "Vela Oasi":



15 agosto 2002:
Canoa polo a Lagolo

Senior maschili: 1000 metri	Dimitri Alberti (2° classificato)
Senior femminili	Francesca Bontempi (1° classificata) Maria Scaglia (2° classificata)
Esordienti 500 metri	Giulio Pellizzari (3° classificato)
Allievi 2000 metri	Dennis Foglio (3° classificato)
Cadetti A 2000 metri	Michele Monticelli (3° classificato)
Cadetti B	Andrea Fusi (1° classificato) Mattia Jacomella (2° classificato) Mattia Pelizzari (3° classificato)
Ragazzi 1000 metri	Luca Cattarina (1° classificato) Stefano Donati (2° classificato)
Junior 1000 metri	Jhsane Moucharraf (1 ^a classificata) Moucine Moucharraf (2° classificato)
Master A	Oreste Cretti (2° classificato)
Master A 1000 metri a coppie	Bruno Zucchelli – Dimitri Alberti (2 ¹ classificati)

Il 18 agosto sulle acque del lago di Ledro a Molina si è svolto il campionato regionale fondo open (120 concorrenti). Collateralmente si è tenuta anche la gara promozionale "Canoa Giovani". Il campionato del Trentino Alto Adige è stato onorato dalla presenza di Oreste Perri, direttore tecnico delle nazionali azzurre

di canoa kayak che ha espresso consensi lusinghieri per il notevole livello di preparazione degli atleti e per l'ottimo campo di gara. Per l'organizzazione del campionato il Club "Vela Oasi" ha potuto avvalersi del sostegno logistico del Campeggio "Al Sole" di Molina di Poletti Fabio e Anna Colò, che hanno messo a disposizione ogni spazio necessario (comprese docce calde e spogliatoi). Per quanto riguarda i risultati conseguiti sono da segnalare: Bruno Zucchelli – Dimitri Alberti primi classificati nella categoria Senior K 2 e Donati – Cattarina secondi classificati nella categoria Ragazzi K 2.

Zucchelli e Dimitri del Club "Vela Oasi" hanno partecipato anche al Campionato Mondiale di canoa che ha avuto luogo all'idroscalo di Milano, dove hanno gareggiato nei 200, nei 500 e nei 5000 metri, portando a casa alcuni podi: Zucchelli, 3° classificato nella gara individuale, ha vinto una medaglia di bronzo nei 200 metri; i due in coppia hanno ottenuto due medaglie d'argento, essendosi classificati secondi sia nei 500 che nei 5000 metri nel K 2, e sono arrivati primi nei 200 metri nel K 2.

Da ricordare ancora il torneo di canoa polo svoltosi a Lagolo il 15 agosto con tre società trentine e l'aggiornamento con la campionessa olimpica Idem Josefa il 25 luglio a Molveno.



Dimitri Alberti
e Bruno Zucchelli,
vincitori nei 200 m.
nel K 2 Olimpico

"Dómaghe tèr!"

*"Scarseggiano
le persone adulte
che mettono
a disposizione
il loro tempo
per i nostri giovani"*

I programmi futuri

Per quanto riguarda i programmi per il futuro sono previsti vari impegni:

la partecipazione di un equipaggio del Club "Vela Oasi" con atleti di Cremona e Riva al Palio dei Draghi (Dragonboat) il 24 agosto;

le finali nazionali studentesche a Firenze e "Canoagiovani", terza prova nazionale per Cadetti e Allievi il 6 -7 - 8 settembre;

la gara regionale aperta a tutte le società italiane 1000 metri e 200 metri e "Canoagiovani" sul lago di Ledro a Molina il 15 settembre;

il "Trofeo Presidente della Repubblica" a Savona il 30 settembre;

la gara di maratona a Verbania il 13 ottobre;

le gare di fondo 5000 metri e 2000 metri a Roma il 9 novembre;

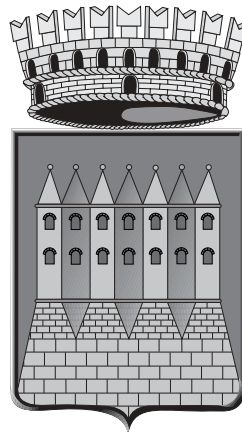
infine a dicembre le prove per Cadetti e Ragazzi riguardanti "L'attività di biathlon" (corsa 5000 metri + canoa 5000 metri), prove di carattere provin-

ciale, poi regionale, interregionale e nazionale.

Come si può notare l'attività del Club "Vela Oasi" è assai intensa e spesso scarseggiano le persone adulte che si prendono la responsabilità di conduzione e di guida. Sono sempre alla ricerca di qualcuno che sia desideroso di mettere a disposizione il proprio tempo per i nostri giovani.

Vorrei aggiungere infine un particolare a cui tengo moltissimo: il nostro gruppo canoistico, per una serie di motivi legati alla collocazione geografica, alle temperature particolarmente rigide in alcuni mesi e ad altre situazioni, attualmente non può stare al passo, agonisticamente parlando, con società di altre regioni. Per quanto riguarda invece gli aspetti turistico - ricreativi, essi trovano grande spazio nel nostro Club.

Comunque l'impegno è massimo, anche quando ci troviamo a competere con Siciliani, Laziali, Toscani, ecc. Il nostro motto rimane sempre lo stesso: "DÓMAGHE TÈR".



7^a Edizione del Trofeo di tennis R.A.S. Assicurazioni

Piergiorgio Ferretti

Si è conclusa la 7^a edizione del torneo nazionale di tennis R.A.S. Assicurazioni organizzata dal Tennis Club Storo e dall'agente di zona R.A.S. Assicurazioni, Luciano Tobaldi.

Ottima la partecipazione, anche per quest'anno, di tennisti provenienti oltre che dalla Val del Chiese, anche dalla Val Rendena, dalla Val di Ledro, dall'Alto Garda e dalla vicina Valsabbia, per quello che ormai è considerato il maggior appuntamento tennistico delle Giudicarie. Nelle sei precedenti edizioni il torneo era stato vinto per una volta dal bresciano Damiano Bertanzetti e per cinque volte dal pinzolerino Roberto Failoni. Dopo dieci giorni d'incontri sui campi in erba sintetica in loc. Piane, ai quarti di finale sono giunti: Lattisi che batte Nabacino, Leivi che batte Crema, Boschetti che batte Failoni (il vincitore delle ultime cinque edizioni) e Bianchi che batte Avigo. In

semifinale sono quindi giunti: Angelo Bianchi (T.C. Condino class. 3.5) che sconfigge Claudio Boschetti (T.C. Riva class. 4.2) e Leonardo Lattisi (T.C. Rovereto class. 3.4) che sconfigge Bertoldino Leivi (T.C. Limone class. 4.2). Di fronte ad un pubblico delle grandi occasioni in una serata estiva, i due finalisti Lattisi e Bianchi si sono affrontati sotto gli occhi vigili dell'arbitro di sedia Carlo Bonomini. L'incontro se l'è aggiudicato Leonardo Lattisi (rivano ma tesserato a Rovereto) con il punteggio di 3/6 6/1 6/1 che si è assicurato il Trofeo R.A.S. Assicurazioni per la prima volta. Grande soddisfazione per la buona riuscita del torneo è stata espressa durante la cerimonia di premiazione dal presidente del T.C. Storo Vigilio Giovanelli e da Luciano Tobaldi agente R.A.S. Assicurazioni, che ha dato appuntamento per l'anno prossimo per una nuova edizione.

*Il torneo
è considerato
il maggior
appuntamento
tennistico
delle Giudicarie*



La cerimonia
di premiazione

Vent'anni di Mondialbrock

Alessandro Zontini

*Le novità
dell'ultima edizione*

Il particolare torneo notturno di calcio denominato "Mondialbrock" sembra resistere ancora agli acciacchi ed alle intemperie che molte realtà ed iniziative storesi stanno vivendo in questi tempi. La domanda "Che ne sarà del Mondialbrock" era tra le prime a girare qualche mese fa quando il destino del papà del torneo, l'AC Storo, era segnato. Era difficile immaginare l'uno senza l'altro, essendo ambedue nati assieme nel 1982 e cresciuti di pari passo legati da un cordone ombelicale ricco di entusiasmo, di energia giovane e sportiva e - non ultima - di tanta voglia di divertirsi in compagnia in modo sano. A scongiurare questo timore sono state quelle ormai riconoscibilissime fotocopie appese qua e là in paese, nei bar a fine giugno...Mondialbrock 2002, iscrizioni entro il...

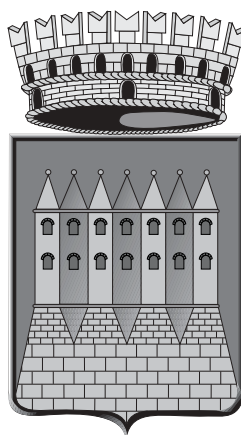
Per qualcuno un sospiro: "Meno male!" Per altri una sorpresa: "I sa trac apè a st'an...."

Ed ecco formarsi 8 squadre dai nomi rigorosamente fuori serie, a volte apparentemente senza significati precisi, ma -

cavolo- un nome bisogna pur darselo! Ecco quelli di quest'anno: Compagni di Merende, Fadighè, Zaldi del Moby, Mezze Seghe, Korea del Ruch, Byron Moreno Fans Club, Panetù e i Kamasutra (che hanno vinto l'edizione).

E' cambiata tuttavia la formula delle squadre che in passato dovevano essere composte solo da residenti, domiciliati o nativi di Storo paese. Un'altra regola introdotta negli anni prevedeva in campo un massimo di 3 cartellinati, ossia giocatori tesserati in qualche squadra di campionato, onde evitare squadre troppo forti e sbilanciate verso quelle "brock" per le quali invece il torneo era stato pensato e intitolato. Quest'anno, dicevo, con l'avvenuta fusione dell'AC STORO con l'ERIDIO sono state aperte le iscrizioni a tutti, senza regole di sorta, senza campanili e con i conseguenti arrivi degli "stranieri" siano essi polacchi, tunisini, o anche solo delle frazioni. Anche questo è un segno dei tempi.

Buon compleanno, Mondialbrock.



La nuova nata tra le associazioni sportive storesi conta già nuovi iscritti e molti simpatizzanti

*Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni*

A.T.D.S.S. Associazione Tiro Dinamico Sportivo Storo

Alvise Manzoni

Il Presidente

La nascita della nuova Associazione

Nel mese di luglio di quest'anno è da annoverare tra le numerose associazioni sportive locali una nuova nata: A.T.D.S.S. Associazione Tiro Dinamico Sportivo Storo, con sede presso la Casa Sociale di Darzo in Piazza Artiglieria.

Essa è nata all'inizio per l'input spontaneo sia del sottoscritto che di altri amici, appassionati di tali discipline. Abbiamo iniziato questa bella avventura, che già nei primi mesi di vita può sfoderare (mi si voglia scusare l'uso di questo paragone tecnico), ma forse va meglio vantare, la qualificazione e la partecipazione sia a gare di livello medio sia di competizioni a livello nazionale.

Devo dire che a parte le differenze all'inizio abissali, la squadra agonistica di Storo sta crescendo esponenzialmente ed i risultati in termini di risalita nelle graduatorie sono di buon auspicio.

Dalle prossime Olimpiadi il tiro dinamico sportivo sarà inserito come sport dimostrativo e chissà che tra qualche anno non si possa vedere un atleta della nostra valle indossare la divisa della nazionale. Molti inoltre sono i simpatizzanti che stanno accogliendo questa opportunità perché attratti ed affascinati da questa disciplina sportiva.

Il nucleo di partenza era formato da sette ragazzi, compreso il sottoscritto, che alla fine dello scorso anno si sono rimboccati le maniche iniziando ad organizzare una base di partenza che ha come ambizione il coinvolgimento di molti altri appassionati che desiderano intraprendere l'arte del tiro dinamico, sia per divertirsi, sia con sfondo agonistico. Il fine dell'associazione è quello di vivere

insieme queste esperienze in amicizia, serenamente, ma attenzione **molto seriamente**, nella piena consapevolezza che si debba agire in piena sicurezza, limitando il rischio, perché si sa che con le armi da fuoco non si scherza. Anche per questo motivo alla fine dello scorso anno il gruppo dei soci fondatori ha organizzato il primo corso di tiro dinamico, che poi si è ripetuto per altri nuovi iscritti nella primavera 2002.

Sono convinto, vista l'ottima base di partenza, che questa disciplina, già molto diffusa in altre regioni, prenda piede anche in loco, unico tallone di Achille è la distanza con il più vicino campo di allenamento che si trova a Mazzano, appartenente all'Interforze di Brescia alla quale siamo già tutti iscritti.

Stiamo cercando qualche luogo nelle vicinanze, che ci dia la possibilità di esercitarci, ma ciò risulta come prevedibile molto difficoltoso, per la morfologia del territorio, sia perché servono spazi ampi per la sicurezza, sia per il fastidio che potrebbe causare.

Per ora stiamo continuando a cercare con la collaborazione del direttivo dei cacciatori, ma probabilmente saremo costretti a portare il futuro campo di tiro al di fuori del nostro Comune, forse e con molte probabilità nel Bresciano, dove ne esistono già alcuni che hanno radici storiche, ma attualmente in disuso; i prossimi contatti saranno fondamentali per l'eventuale traguardo.

Cenni storici sul tiro dinamico

Le origini del moderno tiro dinamico risalgono alla fine degli anni 50 in America. A San Diego in California nasce la

La squadra agonistica di Storo sta crescendo in modo esponenziale

“Dalle prossime olimpiadi il tiro dinamico sportivo sarà inserito come sport dimostrativo”

Associazione Tiro
Dinamico Sportivo

*Il fine dell'associazione
è quello di vivere
in amicizia
e soprattutto
in sicurezza
le varie esperienze*

South West Pistol League, si tratta di una società sportiva che raduna intorno a sé i tiratori di tiro "combat", una specialità di tiro non accademico particolarmente indicata per la difesa personale.

In quegli anni si svolgono le prime manifestazioni di tiro veloce con estrazione dell'arma dalla fondina, effettuate in occasione delle fiere paesane, le gare si fanno sempre più frequenti ed i tiratori sempre più bravi. E' questo il periodo del mitico colonnello Jeff Cooper. Sarà proprio Cooper considerato a buon diritto il padre del nostro sport, a definire le primissime regole del tiro pratico.

A formulare il primo regolamento, costituito da soli otto articoli, ci penseranno Jim MC Clary, Bob Arganbright, Lew Sharp e naturalmente il colonnello Cooper. Siamo in Columbia negli Stati Uniti, è il 29 maggio 1976.

E' questa una data storica: nasce in quel momento l' I.P.S.C. ovvero l' International Practical Shooting Confederation, l'attuale Federazione che regola e promuove in tutto il mondo il moderno tiro dinamico sportivo.

E' inoltre compito dell' I.P.S.C. organizzare il campionato del mondo che si tiene regolarmente ogni tre anni ad approvare le gare di tutti i livelli.

L'attuale regolamento adottato della Confederazione è composto di 11 articoli ed è rimasto in sostanza invariato per quanto riguarda le misure di sicurezza (sono state sempre molto rigide).

Notevoli variazioni si sono invece verificate per le armi (sono state introdotte nuove categorie di armi), per gli accessori e per il fattore di potenza delle munizioni (che è stato diminuito per tutte le armi). Inoltre il regolamento non prevede più precisazioni e regole che erano legate ad un aspetto difensivo e tattico delle armi. Adesso il tiro dinamico sportivo è puro sport. Attualmente le nazioni affiliate all'I.P.S.C. sono ben 46

con un totale di decine di migliaia di singoli iscritti. Ogni nazione ha un proprio comitato nazionale ed anche in Italia, esattamente nel 1986 nasce la U.I.T.P.S., Renzo Branchini è il presidente della neonata Associazione che fin dall'inizio si adopera per la diffusione di questo sport, organizzando le primissime gare che sono indette sotto forma di "attività sperimentale".

Poco dopo la U.I.T.P.S. cambia nome in A.I.T.P.S. (Associazione Italiana Tiro Pratico Sportivo). Nel 1989 la presidenza dell'Associazione passa a Carlo Nelson Fiocchi e viene effettuato il primo campionato nazionale, articolato in sei gare.

Agli inizi del 1982 la A.I.T.P.S. cessa la propria attività sportiva e subentra immediatamente dopo una nuova società la A.I.T.D.S. (Ass. Italiana Tiro Dinamico Sportivo) fondata da Franco Gussalli Beretta, Carlo Nelson Fiocchi, Silvano Mignardi ed Alfonso Giambelli. Beretta è il nuovo presidente.

La A.I.T.D.S. elabora immediatamente un nuovo statuto che viene successivamente approvato dall'assemblea delle società nell'ottobre 1992. Nel novembre del 1996 la A.I.T.D.S. cambia nome trasformandosi in Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo, nome questo, tutt'ora mantenuto ed al quale siamo affiliati. Colgo l'occasione dell'opportunità che mi è stata data di presentarvi questa nuova associazione, per ringraziare l'amministrazione comunale che fin dall'inizio si è mostrata sensibile a questa iniziativa, inoltre un grazie al Sig. Cesare Gregorelli di Brescia, vice presidente del campo di Mazzano, arbitro di gara, proprietario di un'armeria, per la disponibilità e la collaborazione accordatoci, nella fornitura del materiale, dell'attrezzatura, oltre alla consulenza e per essere stato il nostro istruttore ai corsi in quanto in possesso del titolo di Istruttore Federale della F.I.T.D.S.3.

Siamo a ricordare che sono aperte le iscrizioni al terzo corso di tiro dinamico sportivo, che inizierà nel mese di ottobre.

Chi fosse interessato può contattarmi direttamente al mio numero personale: 339/4929487